



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE

RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Direzione Generale Valutazioni
Ambientali (VA - ex DG CRESS)
CRESS@PEC.minambiente.it

OGGETTO: [ID: 7327] PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL SECONDO AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE (PGDAC.3 PER IL CICLO 2021-2027) - CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO AMBIENTALE.

La presente fornisce riscontro alla nota prot. n. 436 del 04/01/2022, con cui codesta Direzione Generale ha chiesto di formulare eventuali osservazioni sul Rapporto ambientale in oggetto.

Il Rapporto Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica del II° Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.3 per il ciclo 2021-2027), ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.lgs. 152/06 e ss.mm., è costituito da una parte che descrive il percorso della VAS e che evidenzia gli esiti della Verifica di Assoggettabilità a VAS del PGDAC.3 (anche in relazione alle carenze individuate rispetto ad alcuni dati e informazioni contenute nel Rapporto preliminare, che hanno condizionato il processo di Verifica di Assoggettabilità) e da una parte che riporta i contenuti del PGDAC.3 e in cui sono illustrati, tra le altre cose, le risultanze della caratterizzazione dello stato dell'ambiente e le misure per mitigare gli impatti degli eventuali effetti negativi sui corpi idrici ricadenti nel distretto.

Per quanto riguarda quest'ultima parte (relativa, quindi, ai contenuti del Piano di Gestione), nell'evidenziare, da un punto di vista generale, che il documento in esame non fornisce esauriente riscontro alle richieste formulate nella fase di scoping in merito al raccordo dell'impostazione e dei contenuti tra i Piani di primo e secondo aggiornamento, con specifico riguardo alle nuove aree annesse al territorio del Distretto dell'Appennino Centrale ai sensi della legge 221/2015, si riportano, di seguito, per la materia della tutela dei corpi idrici e la gestione delle risorse idriche, alcune osservazioni.

Si rappresenta, in primo luogo, la necessità di correggere la data di pubblicazione del documento COM (2019) 95 final RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO, concernente l'attuazione della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e della direttiva sulle alluvioni (2007/60/CE) - Secondo ciclo di piani di gestione dei bacini idrografici - Primo ciclo di piani di gestione del rischio di alluvioni, Bruxelles, 26.2.2019, più volte richiamato nel testo come pubblicato nel 2016.

Per le quanto riguarda lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali e lo stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei, si suggerisce di specificare il significato delle abbreviazioni N.D, N.P, N.C, riportate nelle legende di grafici e tabelle.

In riferimento alla classificazione dei corpi idrici, si rappresenta che la DECISIONE (UE) 2018/229 DELLA COMMISSIONE è stata pubblicata a febbraio 2018 e istituisce, a norma della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, i valori delle classificazioni dei sistemi di monitoraggio degli Stati membri risultanti dall'esercizio di intercalibrazione, abrogando la decisione 2013/480/UE della Commissione. In particolare, nella Decisione del 2018 non è previsto un carattere provvisorio di classificazione, pertanto non è chiaro il significato della frase riportata nel Rapporto Ambientale *“rinviando la classificazione definitiva al terzo ciclo di pianificazione”*.

Per quanto riguarda le implicazione sulla matrice suolo e sulla materia del rischio idrogeologico, si evidenzia che nell'analisi di coerenza esterna, pur mancando il riferimento ai Piani per l'Assetto Idrogeologico, è dichiarato il coordinamento con le attività di sviluppo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRAAC), richiamando la necessità di sviluppare misure coerenti e sinergiche tra le due pianificazioni, anche attraverso l'individuazione di interventi integrati di tipo win-win.

Sono inoltre anche evidenziati possibili conflitti ambientali *“rispetto all'obiettivo di riduzione dei rischi idraulici che possono comportare opere di modificazione dello stato morfologico dei corsi d'acqua e quindi della loro funzionalità ambientale ... [omissis] ... che potranno essere risolti attraverso la valutazione specifica delle azioni previste e delle possibili alternative di intervento”*, seppure queste alternative debbano essere considerate non nel Piano in esame, ma nella programmazione/pianificazione di settore del rischio idraulico.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Divisione II (ex DG_SuA)

Il Dirigente: *Dott. Geol. Giuseppe Travia*


GIUSEPPE TRAVIA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
Dirigente
03.02.2022 09:05:50 UTC

Divisione V (ex DG_SuA)

Il Dirigente: *Dott.ssa Barbara G. Burzotta*


Barbara G. Burzotta
03.02.2022 09:05:50 UTC